

## Aumenta la fiducia nel terziario friulano Ferma l'occupazione

*L'indagine di Confcommercio sull'andamento delle imprese Fisco, giustizia e burocrazia restano nodi irrisolvibili*

07 giugno 2015

Sale la fiducia nel settore terziario di Udine, ma l'occupazione rimane ferma. Fisco, giustizia e burocrazia restano nodi irrisolti, mentre i tempi di pagamento da parte dei clienti si allungano. La sintesi relativa al I trimestre 2015 emerge dall'indagine (campione di 384 imprese) sull'andamento economico delle imprese del terziario della provincia di Udine realizzata da Confcommercio in collaborazione con Format Ricerche.

**Fiducia e ricavi**

«L'indicatore sulla situazione economica generale secondo il terziario della provincia di Udine è del 34,4 (era 26,5 nel primo trimestre 2014 e 33,8 a fine 2014) – spiega il presidente provinciale, Giovanni Da Pozzo –. In crescita anche la fiducia nella propria attività (indicatore 42,9 contro 34,9 del primo trimestre e 37 del quarto trimestre 2014)». Sale anche la percezione sui ricavi (43,9 contro 35,2 di un anno prima e 40 del quarto trimestre 2014).

**Lavoro, prezzi e pagamenti**

Continua tuttavia la stagnazione dal punto di vista occupazionale (30,2 contro il 30,3 del precedente trimestre) con le imprese udinesi del commercio, del turismo e dei servizi che non prevedono un'inversione di tendenza (30,3) nemmeno nel secondo trimestre 2015. Invariato anche l'indicatore (48,8 da 49) relativo ai prezzi pagati dai fornitori e in peggioramento (38,4 da 39,6) quello sui tempi di pagamento.

**Accesso al credito**

Un altro focus di Confcommercio-Format Ricerche riguarda la capacità finanziaria del terziario in provincia di Udine. È sostanzialmente stabile la percentuale di imprese che si recano in banca per chiedere credito (sono il 29,5% contro il 29% del trimestre precedente), con un lieve aumento delle risposte positive: nel 49,4% dei casi la domanda è accolta, nel 21,1% è accolta con importi inferiori alla richiesta, nel 14,3% non è accolta. La percezione segnala inoltre tassi di interesse in calo.

**Jobs act**

Le imprese del terziario della provincia di Udine ritengono sia ancora prematuro esprimere un giudizio circa gli effetti del «Jobs act». Prevale tuttavia l'ottimismo circa la possibilità di effettuare nuove assunzioni grazie alla nuova norma. Il 10% delle imprese se ne è già servita e lo ha fatto prevalentemente per assumere nuovo personale a tempo indeterminato. La quota di imprese intenzionata ad utilizzare il «Jobs act» è destinata a crescere nel secondo trimestre dell'anno.

**Giustizia**

Sette imprese del terziario udinese su dieci giudicano «poco» o «per nulla» efficiente il

sistema della giustizia in Italia. Il 48% delle imprese critiche ne accusa i contraccolpi in termini di minore competitività. In generale l'inefficienza della giustizia non solo limita la possibilità di crescita economica, ma è annoverata come una delle cause principali dell'aumento del tasso di mortalità delle aziende.

#### Criminalità

Il livello della criminalità negli ultimi due anni è aumentato secondo l'opinione delle imprese del terziario della provincia. Il 43% circa degli imprenditori si sente oggi «meno sicuro» sia sul piano personale sia su quello lavorativo.

#### Pressione fiscale

Le imprese del terziario della provincia di Udine, otto su dieci, denunciano poi un incremento della pressione fiscale nel corso degli ultimi due anni. In questo senso, di fatto, l'aumento della pressione fiscale ha inciso sulle possibilità di crescita delle imprese secondo il 90% circa degli operatori intervistati.

#### Burocrazia

Il peso del costo sostenuto dalle imprese per fare fronte agli adempimenti amministrativi e burocratici richiesti dalla pubblica amministrazione è stato giudicato «poco» o «per nulla» sopportabile dal 62% delle imprese della provincia, penalizzate da una pressione fiscale abnorme, ma anche dai costi che sono costretti a sostenere per fare fronte alla mole degli adempimenti tributari.

<http://messengeroveneto.gelocal.it/udine/cronaca/2015/06/07/news/aumenta-la-fiducia-nel-terziario-friulano-ferma-l-occupazione-1.11577824>